

21 febbraio 2021 1ª domenica di Quaresima

Beati i POVERI IN SPIRITO, perché di essi è il regno dei cieli

I poveri di cui parla Gesù nel Discorso della Montagna non sono quelli che non hanno di che vivere o che non hanno da mangiare. Questo tipo di povertà è un'ingiustizia dovuta al fatto che molti ricchi accumulano più di quello che serve loro, togliendolo ai fratelli meno fortunati. La ricchezza in sé non è negativa, però bisognerebbe che chi ha di più lo condividesse con gli altri!

I poveri in spirito sono quelle persone che sanno di avere sempre bisogno di Dio, anche se sono molto ricche: sono quelle che sanno che tutto quello che hanno viene da Dio e che solo rimanendo attaccati a Lui si può vivere felici. I poveri in spirito sono anche le persone che riescono ad aiutare gli altri attraverso i doni che hanno ricevuto dal Signore (ricchezze, qualità,...).

Ogni beatitudine ha un suo premio, una promessa che Gesù ha fatto: per i poveri in spirito il premio è il Regno dei cieli, un Regno d'amore infinito. È il dono più grande che il Signore potesse farci, non c'è ricchezza che valga tanto.



**BEATI I BAMBINI
CHE SANNO DI AVER BISOGNO DI DIO.
BEATI QUANDO SI ACCORGONO
DI CHI È IN DIFFICOLTÀ
E LO AIUTANO SENZA SBUFFARE,
PERCHÉ GESÙ LI AMA
E LI FA ENTRARE A FAR PARTE
DELLA SUA FAMIGLIA.**